

■ **STRATEGIE** / Oltre 2 miliardi di euro tra Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo sociale europeo Plus per costruire un nuovo modello di sviluppo sostenibile e inclusivo.

L'Emilia-Romagna protagonista dei Fondi europei punta su

Una visione condivisa tra istituzioni, comunità e stakeholder alla base dell'attuazione della politica di coesione europea. Un ecosistema all'avanguardia

L'Emilia-Romagna risponde alle nuove sfide cruciali per la competitività dell'Unione europea. Una visione di futuro strategica e unitaria, costruita insieme alla società regionale, ai territori e alle parti sociali, proietta la Regione in una dimensione sempre più europea e internazionale e mette al centro il lavoro e l'impresa di qualità, l'innovazione e la ricerca, il protagonismo delle comunità, la sostenibilità per trasformare in opportunità le sfide della transizione ecologica e digitale.

L'Emilia-Romagna è uno dei cuori pulsanti dell'innovazione e della ricerca, un territorio tra i più avanzati e dinamici, in grado di competere con le regioni europee più sviluppate. Una Regione che ha dimostrato una straordinaria capacità di programmazione, gestione e spesa dei Fondi europei della politica di coesione, posizionata all'avanguardia in Italia e in Europa. E l'integrazione delle politiche europee con quelle regionali ha consentito di creare un quadro di innovazione e sviluppo altamente efficace, come dimostra l'ultimo rapporto di monitoraggio sulle politiche di coesione 2021-2027 del Ministero dell'Economia e delle finanze che la conferma come prima Regione italiana per risorse impegnate sia nel Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale (Pr Fesr) sia nel Programma regionale Fondo sociale europeo Plus (Pr Fse+). (1).

Con una dotazione finanziaria di 1.024 miliardi di euro per ciascun Programma, l'Emilia-Romagna ha impegnato oltre 688 milioni di euro per il Programma Fesr, corrispondenti al 67% delle risorse disponibili, e più di 430 milioni di euro per il Programma Fse+, pari al 42%.

Il Programma regionale Fesr
Il Pr Fesr rappresenta lo strumento chiave attraverso cui l'Emilia-Romagna ha delineato la propria strategia per rilanciare la regione in una di-

dimensione sempre più competitiva e internazionale, perseggiando un modello di sviluppo in grado di coniugare equità e sostenibilità, con un'attenzione particolare ai territori e alle imprese.

La forza di un ecosistema integrato
La strategia del Programma è incentrata sull'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, un sistema integrato in cui istituzioni, università, imprese, mondo della formazione ed enti locali collaborano per garantire intensità, qualità e accelerazione della capacità di innovazione di imprese, istituzioni e società. Grazie a questa solida rete di infrastrutture, dai Tecnopoli ai Clust-ER, agli hub e alle diverse reti consolidate, e a una governance capace di mettere in connivenza attori pubblici e privati, la Regione è oggi pronta a contribuire agli ambiziosi obiettivi per il futuro economico e tecnologico dell'Unione europea e a essere protagonista per affrontare le sfide del presente.

Piattaforma Step
L'Europa guarda all'innovazione come motore di competitività e resilienza e l'Emilia-Romagna si conferma tra le Regioni più dinamiche nel tradurre questa visione in progetti concreti. Con l'adesione alla Piattaforma Step, Strategic Technologies for Europe Platform, introdotta dall'Unione europea nel 2024, la Regione ha avviato un percorso ambizioso per rafforzare la leadership industriale nei settori strategici del digitale, delle green e clean technologies e delle biotecnologie.

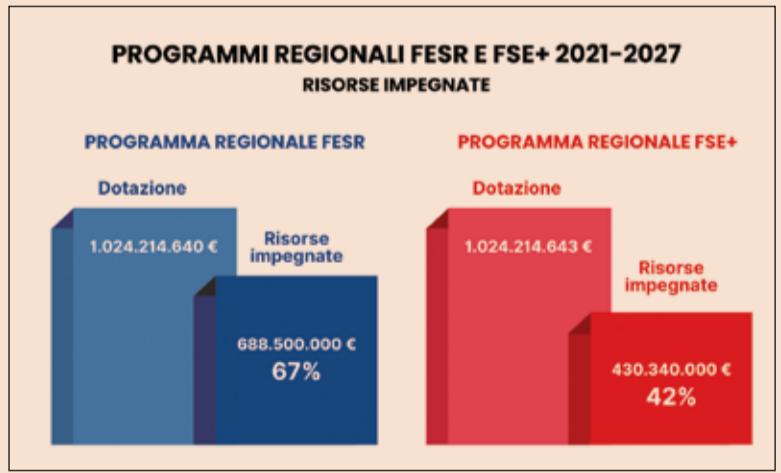
Grazie a una rimodulazione del Programma Fesr 2021-2027, con l'aggiunta di una quinta priorità, investimenti e ricerca per le tecnologie strategiche Step, sono stati destinati 61,5 milioni di euro al sostegno di imprese, centri di ricerca e università, con l'obiettivo di sviluppare tecnologie critiche da immettere immediatamente sul mercato e capaci di apportare elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia, contribuendo a



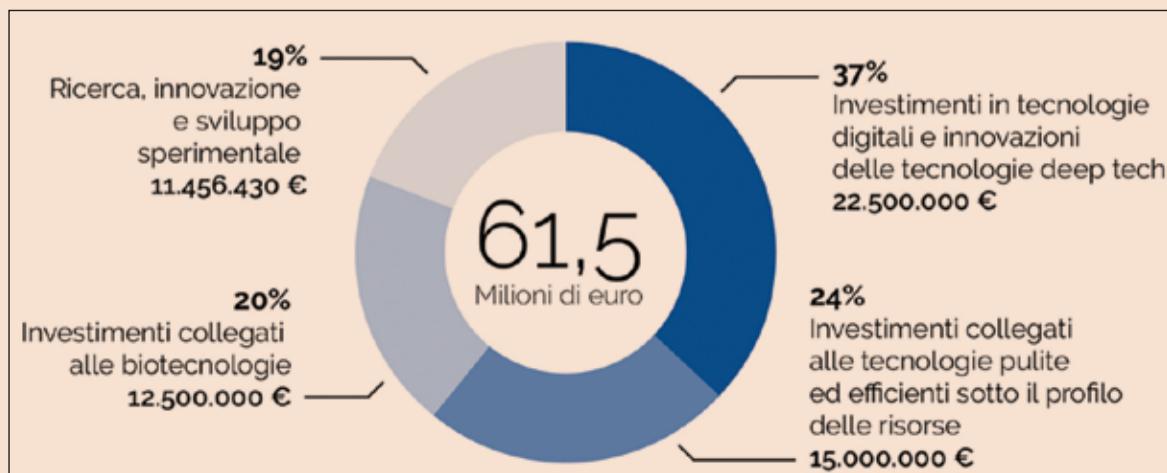
DAMA Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna



Formazione per neolaureati



1) Risorse impegnate per Programma regionale - Dati aggiornati al 31/12/2024



2) Risorse dedicate alle tecnologie strategiche Step del Programma regionale Fesr

ridurre e prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione. Le risorse destinate dalla Regione a investimenti, ricerca e sviluppo sperimentale per le tecnologie strategiche Step si concentrano su tre aree prioritarie (2).

22,5 milioni di euro sono dedicati alle tecnologie digitali, con un focus su supercalcolo, intelligenza artificiale e quantum computing. DAMA Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna di Bologna, con il supercomputer Leonardo e progetti di rilevanza internazionale come IT4IA AI Factory, che mira alla creazione di un ecosistema AI integrato a livello europeo per l'intelligenza artificiale, rappresenta già oggi un polo di attrazione per ricercatori e investitori internazionali e fornisce quindi un contesto più che favorevole allo sviluppo delle tecnologie digitali. 15 milioni di euro sosterranno le tecnologie pulite, dall'idrogeno ai materiali sostenibili, fino all'efficienziamento energetico, settori in cui le imprese emiliano-romagnole stanno dimostrando una vivace capacità di innovazione.

12,5 milioni di euro sono riservati alle biotecnologie, comparto in cui la Regione vanta distretti di rilevanza globale, come quello biomedicale di Mirandola, e un'articolata rete di collaborazioni tra aziende, università e centri di ricerca.

11,5 milioni di euro sono destinati a iniziative di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale, funzionali alla fabbricazione di tecnologie critiche nei tre settori Step.

Questi fondi finanzieranno progetti in grado di contribuire alla creazione di un vantaggio competitivo per le imprese regionali e rafforzare le filiere produttive coinvolte, per una crescita sostenibile e resiliente.

Grandi imprese e Pmi per la crescita
Una delle novità più significative di Step è l'apertura dei bandi anche alle grandi imprese. Parte il primo bando

da 30 milioni di euro, suddiviso in due linee di intervento: la prima dedicata agli investimenti industriali per lo sviluppo di tecnologie Step, la seconda al sostegno di attività di ricerca e sviluppo sperimentale strettamente connesse agli investimenti previsti. Possono partecipare piccole, medie e grandi imprese, con premialità per i progetti realizzati in collaborazione con i laboratori e i centri accreditati della Rete alta tecnologia della Regione Emilia-Romagna, fiore all'occhiello dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca.

Un futuro sostenibile e competitivo
L'Emilia-Romagna si prepara quindi a essere protagonista della nuova politica industriale europea. L'obiettivo è chiaro: creare le condizioni perché imprese e centri di ricerca possano competere sui mercati globali, mantenendo al tempo stesso una forte attenzione alla sostenibilità e all'inclusione.

Fondo sociale europeo Plus - Fse+
Cambiamento climatico, messa in sicurezza del territorio e intelligenza artificiale sono i temi al centro dell'investimento che la Regione Emilia-Romagna sta mettendo in atto. Borse di dottorato in settori strategici per lo sviluppo delle comunità sono finanziati con oltre 10 milioni di euro del Programma regionale Fse+. L'Emilia-Romagna, in un contesto globale segnato da profonde trasformazioni, sceglie di puntare sulle alte competenze per guidare e accompagnare l'accelerazione tecnologica, che, procedendo con una velocità senza precedenti, pone territori e comunità di fronte a nuove e urgenti sfide.

Settori strategici e alte competenze
Attraverso la collaborazione strategica con le università e l'ecosistema regionale della ricerca e innovazione, l'Emilia-Romagna potenzia gli investimenti in alta formazione, divulgazione e ricerca in diverse aree disciplinari, fondamentali per la gestione dei rischi ambientali, per il monitoraggio del territorio e l'uso sostenibile delle risorse naturali e delle nuove tecnologie: ingegneria e architettura, scienze della vita, scienze politiche e giuridiche, umanistico-sociali, economico-finanziarie, fisica e scienze della terra. Ma anche intelligenza artificiale, Big Data, connettività di sistemi a terra e nello spazio, mobilità e motoristica sostenibile e innovativa, città e comunità del futuro.

Grazie alle infrastrutture di ricerca, disponibili e in corso di realizzazione, la Data Valley rappresenta un ecosistema di alta tecnologia e formazione all'avanguardia, punto di riferimento

in ambito nazionale ed europeo, basato sullo stretto rapporto con i diversi attori territoriali, in grado di integrare sistema della ricerca e tessuto produttivo regionale. Gli interventi sulle alte competenze sono strettamente connessi alla Strategia di specializzazione intelligente regionale e alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa - Step.

Nuovi modelli organizzativi e gestionali
Con la sottoscrizione del Patto per il lavoro e per il clima, l'Emilia-Romagna ha condiviso, insieme a parti sociali, enti locali, università, mondo delle professioni e terzo settore, un progetto di sviluppo finalizzato a generare lavoro di qualità e innovare manifattura e servizi, attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e sulle loro competenze. In questo disegno, rafforzare le alte competenze significa anche promuovere l'attrattività e la permanenza dei giovani sul territorio regionale, potenziale imprescindibile per portare innovazione nelle imprese e nel sistema economico e produttivo. Rispetto a questi importanti obiettivi, la Regione sta mettendo in campo azioni e servizi, in collaborazione con le amministrazioni locali e le università sull'intero territorio regionale, in attuazione della Legge regionale 2 del 2023 su Formazione, attrazione e trattenimento dei Tali.

Per favorire la crescita e la diffusione di strategie di miglioramento della produttività e della capacità di competere in un contesto globale sempre più complesso, l'Emilia-Romagna ha scelto di investire anche sul potenziamento delle capacità manageriali. Una nuova offerta formativa che permette a studenti universitari, neolaureati, dottorandi e dotti di ricerca in ogni ambito disciplinare di arricchire e completare il proprio

L'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione

In Emilia-Romagna la ricerca e l'innovazione sono frutto di un sistema aperto, dinamico e accessibile tra mondi diversi che sanno dialogare. Questo modello virtuoso poggia su tre pilastri: una straordinaria capacità di formare e trattenere i talenti, con percorsi formativi che vanno dall'accademia ai laboratori delle imprese, passando per gli ITS e le scuole di alta specializzazione. Una importante rete di relazioni e partenariati che trasforma ogni progetto in un'opportunità di collaborazione. Tecnopoli, laboratori e centri di ricerca, e ancora Clust-ER, forum e hub come luoghi che uniscono mondo della ricerca e tessuto produttivo, trasformando le idee in opportunità concrete per il territorio. La Regione promuove connessioni all'interno dell'ecosistema e con la comunità nazionale e internazionale dell'innovazione, come ad esempio attraverso la Bologna Quantum Alliance - Boqa che mette a sistema le tante competenze distribuite sul territorio nazionale su temi d'avanguardia della scienza quantistica. Un sistema di sostegno che trasforma i finanziamenti in leve concrete per la crescita, dagli incubatori per startup ai programmi di trasferimento tecnologico.

Grazie a questa comunità dinamica e innovativa oggi la Regione è al primo posto in Italia per livello di innovazione secondo il Regional Innovation Scoreboard della Commissione europea ed è stata riconosciuta dalla Commissione europea con il marchio Regional Innovation Valley.



Clust-ER - Centri di ricerca, imprese, istituti di formazione lavorano insieme condividendo idee, competenze, strumenti e risorse negli ambiti strategici regionali

Un piano integrato per affrontare tutte le sfide della transizione ecologica e digitale

ricerca, innovazione, tecnologie strategiche e alte competenze

che produce conoscenza e competitività a vantaggio di cittadini, imprese e territori

profilo. Con questi percorsi acquisiranno competenze per agire, nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro, adottando e trasferendo nuovi approcci e saperi, necessari per innovare modelli organizzativi e gestionali di im-

presa, per leggere e interpretare nuovi mercati favorendo un'accelerazione positiva dello sviluppo sostenibile.

Megatrend globali tra economia, geopolitica e fenomeni sociologici; pianificazione strategica; intelligen-

za artificiale e Business Intelligence; economia circolare e sostenibilità; leadership inclusiva: questi sono solo alcuni dei percorsi messi a disposizione dalla Regione. Cifra distintiva di questa offerta formativa è la possi-

bilità di declinare i percorsi in modo personalizzato, permettendo agli allievi di comporre la formazione in funzione dell'area di competenza di provenienza e dei propri obiettivi professionali.

Formazione delle competenze nelle filiere produttive regionali

Innovazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico rendono evidente la necessità di sostenere sempre più lo sviluppo organizzativo e delle competenze delle imprese, obiettivo per il quale è stata finanziata, con oltre 8 milioni di euro del Programma regionale Fesr, un'azione dedicata. Questa misura è stata accompagnata e rafforzata da un investimento di 12 milioni di euro, a valere sul Fse+, per la formazione delle competenze nelle filiere produttive regionali. Partendo dalla analisi puntuale dei fabbisogni, la Regione ha reso disponibile un'offerta formativa integrata e flessibile, progettata e realizzata dagli enti di formazione accreditati in partenariato con le imprese e in stretta connessione con gli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca, per accompagnare nelle filiere la creazione e il rafforzamento di conoscenze e competenze funzionali allo sviluppo e all'implementazione di prodotti, tecnologie e innovazioni deep tech. L'offerta formativa è fondata su una stretta connessione tra percorsi di formazione continua e permanente, per qualificare le competenze delle persone prima e dopo l'inserimento lavorativo, accompagnando le transizioni e sostenendo i percorsi individuali di crescita professionale. I percorsi, altamente specialistici, coinvolgono tutti gli ambiti prioritari individuati nella Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna: dalla filiera agroalimentare a quella delle costruzioni, dal sistema dei servizi innovativi digitali alla meccatronica e motoristica, dalla filiera biomedicale al green tech, dalle industrie culturali e creative al turismo e ai nuovi modelli di economia urbana.

Si tratta di un investimento fondamentale sulle vocazioni e specializzazioni del territorio, perché le imprese continuano a esportare nel mondo le eccellenze regionali, che coniugano artigianalità, manualità e frontiere dell'innovazione, per promuovere la loro apertura internazionale, la trasformazione digitale e lo sviluppo sostenibile. Attraverso la formazione, l'Emilia-Romagna punta a rendere l'innovazione diffusa e accessibile, per accrescere la competitività delle filiere produttive oggi esposte alle grandi transizioni e ai profondi cambiamenti della geopolitica mondiale.



Formazione continua nelle industrie di eccellenza regionali

I Tecnopoli, un motore per le imprese

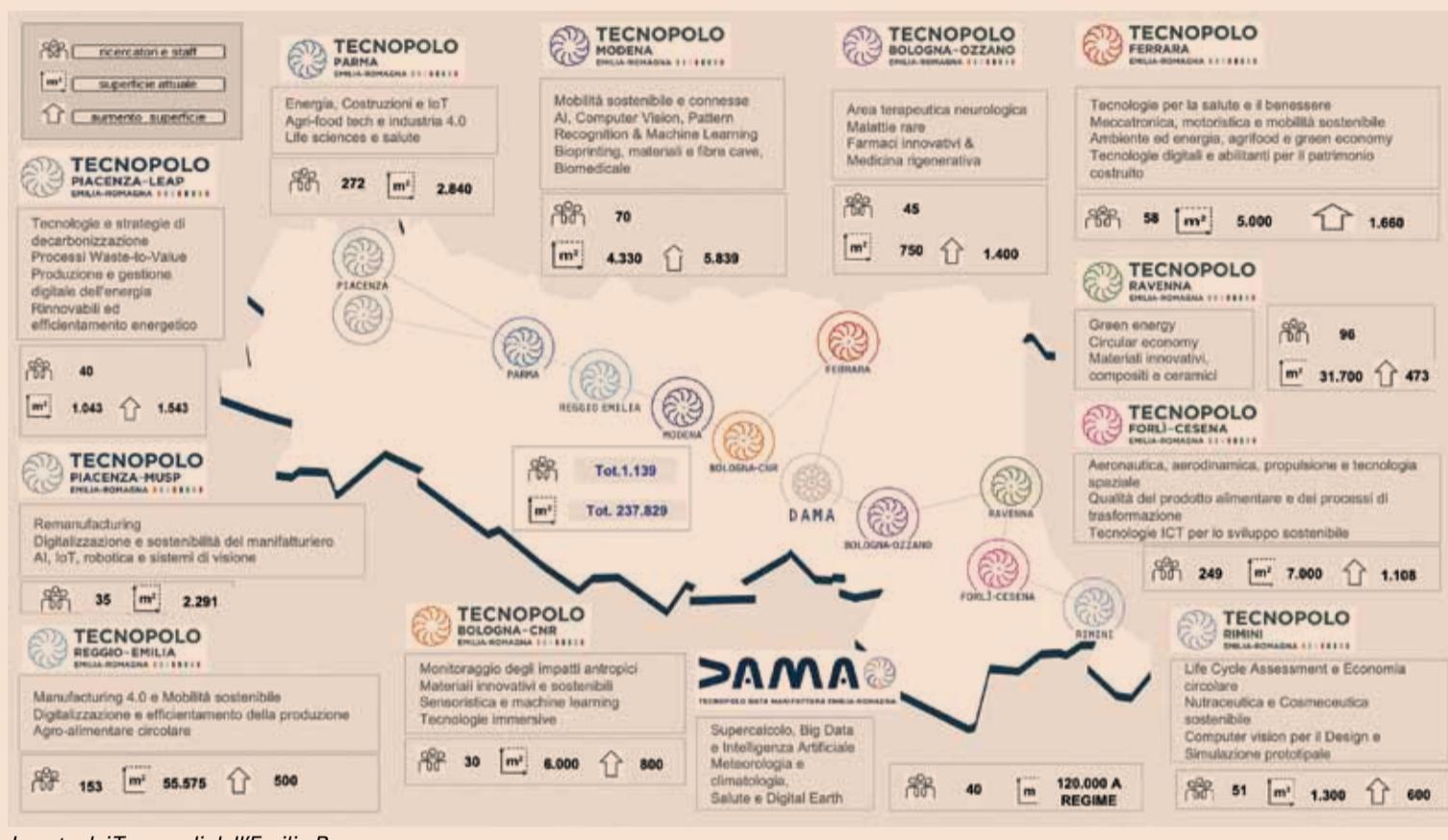
I Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, con le loro 12 sedi e oltre 900 ricercatori, sono un punto di riferimento per le aziende che vogliono innovare. Al loro interno operano i laboratori della Rete alta tecnologia, dove team specializzati lavorano a stretto contatto con università e istituzioni per offrire servizi avanzati: dalla

ricerca applicata allo sviluppo industriale, dalla validazione di prodotti al supporto per l'accesso ai bandi di finanziamento.

La Regione investe costantemente in ricerca e innovazione, con finanziamenti dedicati a progetti di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico. Lo-

biettivo è chiaro: creare un ecosistema dinamico che favorisca la nascita e la crescita di imprese innovative, pronte a competere sui mercati internazionali.

Nei Tecnopoli, le aziende trovano spazi, competenze e servizi su misura per accelerare l'innovazione, migliorare i processi e sviluppare soluzioni all'avanguardia.



La rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna



In Emilia-Romagna puoi, grazie ai Fondi europei

Innovare, formare, crescere. Con il sostegno dei Fondi europei, la Regione Emilia-Romagna crea nuove opportunità per le persone, i territori, le imprese e l'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca.

Scopri tutte le opportunità
dei Fondi europei in Emilia-Romagna

